

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme: **Venga il tuo Regno, Signore Gesù.**

Cristo è il re dell'universo e il Signore della Chiesa.

Rivolgiamo a lui la nostra fiduciosa preghiera,
perché tutto il mondo si rinnovi nella giustizia e nell'amore. **R.**

Per la santa Chiesa, perché unita in Cristo, mite re di pace,
esprima alla luce del Vangelo la giustizia nuova
che egli ha promulgato dalla croce, preghiamo. **R.**

Per i pastori del popolo di Dio, vescovi, presbiteri, diaconi,
perché siano imitatori di colui che è venuto non per essere
servito, ma per servire, preghiamo. **R.**

Per la società in cui viviamo, perché riconosca in ogni essere
umano la presenza del Figlio di Dio, che un giorno verrà a
giudicare il mondo, preghiamo. **R.**

Per tutti i fratelli che portano, come noi, nella loro anima il
segno della contraddizione e del peccato, perché non esitino ad
affidarsi alla regalità di Cristo, esigente ma liberante, preghiamo.
R.

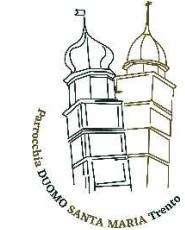
AVVISI

Data & ora	Luogo	Proposta
Domenica 23, h 15	Duomo	Celebrazione delle Cresime.
Martedì 25, h 18	Oratorio del Duomo	Riprendono gli incontri sul Vangelo della proposta “ <i>Sulla tua Parola</i> ”. Maggiori info sul sito della Parrocchia: https://duomosantamaria.diocesitn.it/ .

Parrocchia Duomo - S. Maria

23 novembre 2025

XXXIV Domenica del tempo ordinario
NOSTRO SIGNORE GESÚ CRISTO RE
DELL'UNIVERSO



1^a lettura - Dal secondo libro di Samuele (2 Sam 5,1-3)

In quei giorni vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: “Tu pascrai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele”».

Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

Parola di Dio.

Dal Salmo 121 (122)

R. Andremo con gioia alla casa del Signore

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme! **R.**

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide. **R.**

**2^a lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossei
(Col 1,12-20)**

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili:

Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.

Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio

**Canto al Vangelo – Cf [Mc 11,9.10](#))
Alleluia, alleluia.**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Vangelo - Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi sé stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Parola del Signore.